



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CATENE INVISIBILI"

 Metraggio { dichiarato 2338
 accertato

Marca: "ITALCINE"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'ing. Carlo Danieli è costretto a comunicare ad Elena Silvagni la morte improvvisa del padre, mentre la giovane, moderna e spregiudicata; tra scorre allegramente le serate in un locale notturno. Fra Carlo ed Elena si stabilisce fin dal primo momento una tensione ostile e diffidente.

In occasione della morte del padre Elena confessa a Cesare Tani, vecchio amico di famiglia, di non sentire quel dolore, che sarebbe doveroso in una figlia, scusandosi con la poca confidenza avuta col padre.

Cesare le rivela allora un aspetto impreveduto dei sentimenti del defunto e le mostra un cassetto della sua scrivania in cui egli teneva chiusi tutti i ricordi della figliuola.

Elena è profondamente colpita dalla rivelazione. Frugando nel cassetto trova, oltre alle sue fotografie una lettera di un'Agenzia d'informazioni che fornisce notizie di un certo Enrico Leti; un foglio di battesimo di questo Enrico Leti, figlio di una certa Amalia Leti e di padre ignoto, e un'annotazione a matita scritta dal padre per ricordare di parlare della cosa all'ing. Danieli e provvedere subito.

Elena si reca dall'ingegnere. Le informazioni sono pessime: Enrico Leti si trova attualmente in prigione. Elena chiese a Cesare qualche notizia che a chiarire il mistero di quel nome. Cesare messo alle strette, le rivela che Silvagni prima di sposarsi ha avuto una relazione di è nato un figlio. Per vent'anni ha fatto ricercare la donna e il figlio e solo ora per un bizzarro gioco del destino, gli erano giunte le informazioni tanto lungamente attese.

Ella sente il dovere di eseguire la volontà di suo padre e cioè di dare tutto l'aiuto e l'appoggio possibile a quel figlio abbandonato e riesce a far mettere in libertà il giovane; ma Enrico è un fannullone che è stato condannato per una volgare truffa.

La madre riferisce ad Elena le difficoltà di trovare lavoro per il suo figliuolo e Elena dice ad Enrico di presentarsi alla Direzione delle Officine ove provvederà a raccomandarlo.

Ed infatti Enrico si rivolge all'ing. Danieli, e entra come operaio negli Stabilimenti mentre Elena parte per Capri. Con lo stesso treno l'ing. Daniela parte per Napoli. L'ingontro di Elena con Daniela si inizia con una sottile schermaglia di ironie e di sarcasmo. Ma un sentimento nascosto e inconfessato che cova nei loro cuori prende il sopravvento sulla lo

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **10 AGO 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°)

Roma, li

10 AGO 1948

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

 an. E. ...
 fto de Pirro

Segue: "Descrizione del soggetto"

ro volontà. Carlo segue Elena a Capri e quando s'accorge d'amarla troppo fugge, quasi spaventato dal suo proprio spavento.

Tornato si confida con Cesare. Ma anche Elena torna impaziente di rivederlo. Elena, trova Enrico scontento del posto che gli è stato dato e esige per lui una sistemazione migliore. Carlo non riesce a comprendere lo strano interessamento di Elena per il losco individuo. Sta per cedere ancora alle sue insistenze, ma irritato dall'insolente spavalderia del giovanotto e da una sua equivoca allusione per Elena lo caccia via. Enrico che è coinvolto da alcuni compagni in un pericoloso intrigo, sotto la minaccia dell'arresto scrive ad Elena.

Elena fiduciosa si reca a casa d' Enrico. Ma l'amica di Enrico, esasperata dalla gelosia, lo denuncia e gli agenti giungono per arrestarlo. Enrico fugge uscendo dalla finestra e passando lungo un cornicione. Ma mette un piede in fallo e precipita in basso uccidendosi. Elena viene fermata con altra gente equivoca e sospetta.

Carlo che l'attendeva a casa sua riceve la telefonata della Questura che informa del fermo.

Dopo molte alterne vicende d'ostilità e d'amore Elena e Carlo trovano la via di una serena e sicura felicità.

Regista - Mario Mattoli

Interpreti - Alida Valli - Carlo Ninchi

Andrea CHECCHI

